



SETTORE TELECOMUNICAZIONI
REGIONE MARCHE
Via Coppo 1 Offagna
☎ 338 3268268
Fax 071 7107550

Questa stamattina, alcune lavoratrici si sono recate all'Ispettorato del Lavoro di Ancona.

Questo il contendere:

le colleghe hanno i requisiti per accedere alla isopensione secondo gli accordi in vigore e hanno manifestato formalmente l'interesse all'azienda.

L'azienda avrebbe pertanto dovuto richiedere all'Inps la certificazione per poter procedere poi alla uscita delle colleghe...cosa che invece **l'azienda NON HA FATTO, il tutto corredato dal riscontro dell'INPS di non aver ricevuto mai niente da Telecom in tal proposito.**

Nonostante i solleciti le colleghe non hanno avuto risposte dai referenti aziendali pertanto si sono rivolte all'Ispettorato per far valere il loro diritto.

Ma come !!!!!!!! l'accordo viene applicato dalla Telecom per la parte della decurtazione dello stipendio (CDE) e viene meno nella parte che prevede l'accompagnamento alla pensione????

E chi doveva controllare (i SSF) dove sono????? i famosi momenti periodici di verifica.....dove sono???????

L'ispettorato si è impegnato a informare della situazione la Direzione Generale del Ministero del Lavoro, cosa che probabilmente provvederanno a fare anche le lavoratrici.



Ispettorato Territoriale del Lavoro
di Ancona

In data odierna si sono presentati presso la sede dell'istituto ITL di Ancona i seguenti lavoratori dipendenti del Gruppo TIM, identificati a mezzo documenti di identità in corso di validità:

Gli stessi, come sopra identificati, hanno lamentato una violazione del Verbale di Accordo concluso il giorno 5 agosto 2022, a seguito di esame congiunto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 148/2015, finalizzato alla stipula del Contratto di Espansione di Gruppo, di cui all'articolo 41 del medesimo decreto legislativo, come sostituito dall'articolo 26-quater del decreto-legge n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58/2019 e come successivamente modificato dall'art. 39 del decreto-legge 25 maggio 2021, n.73 e dall'art. 1, co. 215, della legge n. 234/2021, tenuto conto di quanto previsto dalle circolari INPS n. 48/2021 e n. 88/2022.

Si prende atto, dunque, di quanto rappresentato dai lavoratori, specificamente in merito alla lamentata mancata attuazione del Piano di accompagnamento alla pensione da attuarsi entro il 30 novembre 2023, rivolto ai lavoratori del Gruppo TIM - che si trovino, entro la già menzionata data, a non più di 60 mesi dalla prima decorrenza utile della pensione di vecchiaia o anticipata e che risolvano consensualmente il rapporto di lavoro, così come specificato all'art. 41, comma 5 bis, D.Lgs. n. 148/2015, nel rispetto delle norme di legge e dei provvedimenti amministrativi vigenti in materia.

I medesimi lavoratori hanno altresì richiamato gli effetti del successivo Verbale di Accordo del 21 marzo 2023 ex art. 4, commi da 1 a 7ter, della legge n. 92/2002, nel quale si dà atto che il quadro regolatorio relativo al Contratto di Espansione di Gruppo di cui all'art. 41, D.Lgs. n. 148/2015, sottoscritto il 5 agosto 2022, con riferimento allo "scivolo pensionistico" e alle misure previste dall'art. 4, commi 1-7ter, della legge n. 92/2012 quale strumento integrativo e non sovrapponibile al Contratto di Espansione di Gruppo, evidenziando che la legge ha previsto in via transitoria l'estensione fino a sette anni del periodo di accompagnamento.

Si informano i lavoratori, ai quali viene rilasciata copia del presente atto, che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro provvederà a informare la competente Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in uno con la Direzione Centrale Vigilanza e sicurezza dell'Ispettorato medesimo, per gli interventi che saranno materialmente possibili, nei limiti delle rispettive competenze istituzionali e nel rispetto delle norme in vigore che disciplinano la materia oggetto dell'Accordo.

Ancona, 6 novembre 2023

I LAVORATORI

IL DIRETTORE ITL ANCONA